

Argomento: Accreditamento

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4742495.main.png>

SABATO 26 AGOSTO 2023

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Viale Del Risorgimento 10 - 40136 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrieredibologna.it

Distribuito con il Contorno della Sera - Non vendibile separatamente

HONDA
AUTOMOTIVE GROUP
BOLOGNA Via Zanussi, 40
40136 BOLOGNA Via Emilia 295
gruppomotoristi.it



Motta e il mercato
«Siamo al lavoro
per alzare il livello»
di **Alessandro Mossini**
a pagina 12

OGGI 37°
Sole e caldo
Vento: 6,3 Km/h
Umidità: 45%

DOM	LUN	MAR	MER
20°/31°	17°/22°	15°/20°	15°/26°

Onometici: Alessandro Di Bengano



Nuovo ZR-V
1.5 Hybrid 150CV
PROVALO ORA!

CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

C

La sanità

IL PRONTO SOCCORSO PRIVATO

di Giovanni De Plato

Mentre nella nostra regione si discute animatamente della riorganizzazione della Medicina di urgenza proposta dall'Assessorato della salute, la regione Lombardia ha autorizzato un Pronto Soccorso (Ps) in una struttura privata. A Bergamo è stato accreditato il Ps dell'ospedale privato di Zingonia, riconoscendo l'alternativa all'ingolfamento delle strutture ospedaliere pubbliche. In particolare della medicina di emergenza.

La privatizzazione avanza nel Servizio sanitario lombardo rompendo un po' alla volta gli argini della sanità pubblica. Sembra che la Regione della Lombardia stia progressivamente girando le spalle al modello universalistico e adottando il sistema privatistico americano. L'accREDITamento del Ps di Zingonia prevede il pagamento diretto da parte del cittadino di 149 euro per una prestazione urgente. Con altrettanti euro si potranno avere gli esami strumentali necessari al chiarimento diagnostico, con buona pace delle estenuanti lungaggini del servizio pubblico. Di quest'ulteriore passo della Regione Lombardia verso il privato almeno quattro aspetti appaiono gravi. Il primo aspetto è che la privatizzazione parte dal Pronto soccorso ospedaliero, compito istituzionale proprio ed esclusivo del Servizio sanitario nazionale (Ssn) e regionale (Ssr). Il secondo è che si concede al privato un servizio complesso non in integrazione al pubblico ma sostitutivo a tutti gli effetti, compreso quello finanziario (chi fissa le tariffe?).

continua a pagina 5

L'emergenza Il Capo dello Stato ha invitato a non dimenticare cittadini e sindaci dei territori colpiti dall'alluvione

«Non lasciate sola la Romagna»

Il richiamo del presidente Mattarella che conquista la platea del Meeting di Rimini



«Non lasciate soli i cittadini e i sindaci della Romagna. La ripartenza di quelle comunità e delle attività è prioritaria per il Paese». Il richiamo alla politica del presidente della Repubblica Sergio Mattarella arriva dal meeting di Rimini, un bagno di folla e applausi scroscianti all'appello del Capo dello Stato che è arrivato davanti ad alcuni primi cittadini dei Comuni colpiti. Poi la sottolineatura toccante sui migranti e il dovere di accoglierne.

a pagina 2 Conti

IL COMMISSARIO

La promessa di Figliuolo:
«Da settembre tocca ai privati»

di Francesco Rosano

Arriverà a settembre l'ordinanza del commissario Figliuolo per avviare la ricostruzione privata. «Quantifichiamo i danni per poi procedere ai rimborsi, a famiglie e imprese».

a pagina 3

LA TESTIMONIANZA IL RACCONTO DI UN OPERATORE DELLE STRUTTURE SAI

«Così funziona (male) il sistema di accoglienza dei migranti in città»

Il racconto doloroso e appassionato di chi ogni giorno si misura con il sistema dell'accoglienza. Lo sguardo, dall'interno, di un operatore delle strutture Sai che vive sulla sua pelle, ogni giorno, che cosa significhi lavorare per aiutare persone che vengono da realtà e culture tanto lontane: «Le difficoltà maggiori le incontrano i nuclei familiari con minori», racconta. I problemi sono la casa e il percorso scolastico dei figli. Ma anche per gli stessi operatori le condizioni di lavoro sono difficili.

a pagina 5 Merlini



UN ALTRO UOMO È STATO ARRESTATO PER STALKING VERSO LA EX

Picchiava la compagna e le vietava la gonna, scatta la misura cautelare

Vietava alle figlie di lasciare le gambe scoperte: niente gonne corte, niente pantaloni. Mai baciare sulla guancia ed evitare conoscenze maschili. Alla compagna andava peggio: schiaffi e minacce. Lei però l'ha denunciato e ora non può più avvicinarsi a loro.

a pagina 7 Muleo

L'ANALISI DEI SINDACATI

Afa e cantieri, il modello Bologna ha funzionato

Bologna ha anticipato il decreto Caldo per la regolazione dei cantieri e funziona.

a pagina 11 Testa

«Il mio centro storico sta morendo»

Un personaggio, trenta domande. L'architetto Cervellati: ormai è in mano ai B&B

«Bologna? L'ho amata molto. Purtroppo la città storica sta morendo» dice Pier Luigi Cervellati in un'intervista in cui si racconta. Bologna, continua, «non ha una visione condivisa veramente partecipata del suo avvenire; ha favorito il turismo, permettendo di trasformare le abitazioni in B&B; ha abdicato alla pianificazione. Si è gettata nel neoliberalismo dominante. Si continua a costruire come la Legge Urbanistica, n° 24 del 2017 impone, ignorando la catastrofe».

a pagina 9 Pellerano



LA SALA

Raggiunto l'accordo: riapre lo storico cinema Fossolo

La luce in fondo al tunnel. Circuito Cinema Bologna e Circolo Ricreativo Fossolo hanno trovato l'accordo per dare nuova vita alla storica sala di via Lincoln.

a pagina 9

LocaTop

NOLEGGIO FORMAZIONE
 VENDITA ASSISTENZA

15 SEDI IN EMILIA ROMAGNA

CREMONA - PARMA - REGGIO EMILIA - CARPI - SASSUOLO - CASALECCHIO
BOLOGNA - MIKERINO - IMOLA - FERRARA - RAVENNA - FORLÌ - CESENA
RIMINI - MESANO A.

L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO
PER UN NOLEGGIO SICURO, COMODO A
PREZZI COMPETITIVI

PIATTAFORME - MULETTI
AUTOGRU - SOLLEVATORI

SCOPRI GLI OLTRE 1200 MEZZI SU WWW.LOCATOP.IT

Il pronto soccorso privato

Giovanni De Plato

Mentre nella nostra regione si discute animatamente della riorganizzazione della Medicina di urgenza proposta dall'Assessorato della salute, la regione Lombardia ha autorizzato un Pronto Soccorso (Ps) in una struttura privata. A Bergamo è stato accreditato il Ps dell'ospedale privato di Zingonia, riconoscendo l'alternativa all'ingolfamento delle strutture ospedaliere pubbliche, in particolare della medicina di emergenza. La privatizzazione avanza nel Servizio sanitario lombardo rompendo un po' alla volta gli argini della sanità pubblica. Sembra che la Regione della Lombardia stia progressivamente girando le spalle al modello universalistico e adottando il sistema privatistico americano. L'**accreditamento** del Ps di Zingonia prevede il pagamento diretto da parte del cittadino di 149 euro per una prestazione urgente. Con altrettanti euro si potranno avere gli esami strumentali necessari al chiarimento diagnostico, con buona pace delle estenuanti lungaggini del servizio pubblico. Di quest'ulteriore passo della Regione Lombardia verso il privato almeno quattro aspetti appaiono gravi. Il primo aspetto è che la privatizzazione parte dal Pronto soccorso ospedaliero, compito istituzionale proprio ed esclusivo del Servizio sanitario nazionale (Ssn) e regionale (Ssr). Il secondo è che si concede al privato un servizio complesso non in integrazione al pubblico ma sostitutivo a tutti gli effetti, compreso quello finanziario (chi fissa le

tariffe?). Terzo è che la concessione dei compiti della sanità regionale avvenga senza l'intervento di vigilanza del Ministero della salute e della Conferenza Stato-Regioni, che dovrebbero essere garanti della fornitura dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) a tutti i cittadini con la stessa tempestività e qualità. Quarto aspetto di gravità, è che si mina il modello universalistico introducendo un sistema privatistico destinato ad allargare la forbice delle diseguaglianze, quando già oltre un milione di cittadini rinuncia a prendersi cura della propria salute per la povertà crescente, che rende difficile la stessa sopravvivenza. A questo punto il compito della Regione Emilia-Romagna assume una rilevanza strategica: l'amministrazione locale di centro-sinistra saprà indicare al governo nazionale una proposta di salvaguardia e rafforzamento del Ssn e Ssr? L'esperienza italiana della riforma del 1978 e i dati delle Organizzazioni internazionali (Oms, Ocse e altre agenzie) dicono che siamo il Paese che spende meno per la sanità pubblica rispetto agli altri Paesi europei e molto meno rispetto a quelli più sviluppati nel mondo. E che il costo della salute per abitante è meno di un terzo di quello degli Stati Uniti, con l'esito che l'aspettativa di vita delle persone in Italia è superiore di oltre 5 anni rispetto agli USA. Se le cose stanno così perché la Lombardia decide d'incrementare il costoso e inefficace **accreditamento** ai gruppi privati? E l'Emilia-Romagna come contrasterà la crescente tendenza alla privatizzazione?